

TRIBUNALE DI GORIZIA

Fall. 12/17

CANCELLERIA FALLIMENTI

ESTRATTO DELLA SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Si comunica che questo Collegio ha pronunciato e depositato in Cancelleria addì 13.07.2017 (sent.n. 12/17) la seguente

S E N T E N Z A

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 5, 6, 9, 15 L.F

-dichiara il fallimento di EDILFOGNATURE S.R.L., con sede in Gradisca d'Isonzo Via Palmanova n.35 c.f. 00415250315;

-nomina quale Giudice Delegato il dott. Giovanni Sansone;

-nomina Curatore il Dr.Luca Campestrini;

-fissa ex art. 16 n. 4, II parte L.F. il giorno 24 ottobre 2017 ore 12.15 per lo svolgimento dell'esame dello stato passivo della società, che avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato;

- dispone l'esercizio provvisorio;

-assegna ai creditori e ai terzi, che vantino diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di trenta giorni prima della adunanza di cui sopra per l'invio all'indirizzo di posta certificata del Curatore del ricorso e dei relativi documenti secondo le modalità di cui all'art. 93 L.F., come sostituito dall'art. 17 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito dalla L. 17.12.2012, n. 221, avvertendoli che le domande presentate dopo la scadenza del suddetto termine saranno considerate tardive ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 L.F.

-ordina al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 L.F., all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile o comunque opportuna, tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 L.F. ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 c.p.c.; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamenti o dispersioni;

-ordina che vengano poste a carico della procedura le spese relative alla registrazione, notificazione e pubblicazione della sentenza, fino a reperimento di attivo liquido fallimentare come per legge;

-dispone, ai sensi dell'art. 17 L.F., che la presente sentenza sia notificata al Pubblico Ministero, alla debitrice, comunicata per estratto al curatore, nonché trasmessa per estratto all'Ufficio del Registro delle Imprese della CCIAA Venezia Giulia per l'annotazione.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Gorizia 13.07.2017

Il Funzionario giudiziario

Dr. Ilaria Parlangei

Ilaria Parlangei

